



AGRARIA RIVA DEL GARDA

Rassegna web
1 - 31 agosto 2018

Degustazioni e musica al castello di Arco

LINK: <https://www.publicnow.com/view/8D5A830F0A6609258AE8FB71E532192C88D17A85>

14/08/2018 | News release | Distributed by Public on 14/08/2018 15:43 Degustazioni e musica al castello di Arco Una serata al castello di arco con l'Accademia dell'olivo e dell'olio per conoscere il più importante degli ingredienti culinari prodotti sul Garda: l'olio Evo extravergine di oliva, e la sua relazione con gli ingredienti del territorio, e non solo. L'apertura della cassa è alle 19, alle 19.30 «Il paniere degli olii extravergini di oliva dell'Accademia dell'Olio dell'Olio», presentazione degli olii e degli ingredienti della degustazione. Alle ore 20 «Come si assaggia l'olio evo», informazioni basilari per la conoscenza e la degustazione dell'olio extra vergine di oliva. Alle 20.30 «Sapori e profumi di eccellenza», degustazione di tre proposte gourmand diverse con ingredienti del territorio e olio Evo. Dalle ore 20.30: musica con gli Orange Pouf (fusion crossover jazz). La degustazione prevede le seguenti portate, tutte al profumo di olio Evo: pizza liquida, tartare di carne salata, fragole trentine con yogurt. I vini sono di **Agraria Riva del Garda**. Riferimenti Il Castello delle Meraviglie è direttamente ideato e organizzato dal Comune di Arco, in collaborazione con Provincia autonoma di Trento, Regione autonoma Trentino-Alto Adige, Smag - Scuola Musicale Alto Garda, Garda Jazz Festival, Arco Sideout Festival, Corpo bandistico **Riva del Garda**, e altri soggetti privati. La gestione progetto è in capo all'assessore alla cultura Stefano Miori, al consigliere comunale con delega alla valorizzazione del castello e dell'olivaia Roberto Zampiccoli, al dirigente dell'Area servizi alla persona Stefano Lavarini e alla responsabile dell'Ufficio attività culturali Giancarla Tognoni. Il castello di Arco Il castello sorge su una rupe assai aspra che si eleva a nord della città, e si staglia netto verso il cielo, visibile da ogni direzione. Il nucleo più antico (costituito dalla torre sommitale) è precedente all'anno Mille e aveva uno scopo meramente difensivo per la città; nel corso dei secoli ha poi acquisito la fisionomia articolata e gigantesca del borgo fortificato che conosciamo dal dipinto di Albrecht Dürer, per cadere poi in rovina a partire dal XVIII secolo. Originariamente 'bene della comunità degli uomini liberi di Arco', dal XII secolo il nucleo fortificato diviene proprietà dei Conti d'Arco, che ne resteranno proprietario ininterrottamente fino al XX secolo, quando viene acquistato dal Comune di Arco. Dal 1997, al termine di un lunghissimo intervento di restauro operato dalla Provincia autonoma di Trento, il castello ha mantenuto una apertura al pubblico durante le ore diurne (7 giorni la settimana, con orario continuato, ad esclusione dei mesi di gennaio) e ospitato innumerevoli eventi serali e notturni, specialmente sul prato della Lizza - un ampio pianoro che si affaccia verso sud e consente di abbracciare con la vista l'intera pianura del Basso Sarca, fino al lago di Garda. Si tratta del monumento più visitato di tutto l'Alto Garda, che supera costantemente ormai da anni i 60 mila visitatori paganti l'anno e che, stimando i visitatori diurni che si fermano al prato della Lizza (il livello inferiore entro le mura) e il pubblico degli eventi serali, raggiunge costantemente i centomila ingressi annui. Nel corso dei primi mesi del 2018 si prevedono alcuni interventi di manutenzione straordinaria e di miglioramento dell'accessibilità, soprattutto per quanto attiene alla parte superiore del maniero; il miglioramento della sede stradale sarà un importante miglioramento che potrà incrementare ulteriormente gli accessi, specialmente per le persone (anziani, gruppi familiari, ecc) con ridotta capacità di spostamento.